

La soluzione olistica per sconfiggere il cancro

di Walter Last

© 2008

Sito web: <http://www.health-science-spirit.com>

L'approccio olistico al cancro combina terapie antimicrobiche e di rafforzamento immunitario con metodi finalizzati a rigenerare il metabolismo dell'energia ossidativa, depurare l'organismo dalle tossine e risanare le emozioni.

La causa e la cura del cancro restano fundamentalmente ignote, non solo nell'ambito della medicina convenzionale, ma anche per quanto riguarda quella naturale. Per decenni, lavorando al contempo come terapeuta naturale e scrittore nel contesto di tematiche concernenti la salute, ho costantemente cercato di affinare la mia comprensione di quanto stesse realmente accadendo; confido che ora rilevanti tessere del rompicapo siano collocate al loro posto. In questa sede metto a disposizione le mie concezioni e scoperte, nella speranza che numerosi terapeuti e soggetti malati di cancro intendano metterle alla prova.

Produzione di energia bloccata

Il punto di vista convenzionale prevede che il cancro abbia origine nel nucleo delle cellule in virtù di danni o mutazioni casuali del materiale genetico, a opera di radiazioni o sostanze chimiche tossiche. Questo modello ortodosso considera lo sviluppo di un tumore come un evento puramente localizzato all'interno di un organismo altrimenti sano. Di conseguenza, lo scopo è quello di intervenire quanto prima possibile, rimuovere o distruggere il tumore, e tutto dovrebbe risolversi.

La realtà, però, è differente. Indagini obiettive indicano che fra i casi convenzionalmente trattati e quelli non trattati non esiste una reale differenza.¹ Nutro inoltre il sospetto che statistiche oneste rivelerebbero che la chemioterapia accorcia la vita. Per quale motivo, dunque, alcuni malati sopravvivono alle cure convenzionali?

La risposta è che alcuni tumori tendono a diffondersi mentre altri restano innocui, che siano trattati o meno. Attualmente l'attenzione è concentrata sull'individuazione di tumori di dimensioni assai ridotte – molti dei quali non si svilupperebbero mai sino a trasformarsi in cancro e creare metastasi, nondimeno nelle statistiche vengono conteggiati e curati come cancri. Quando il cancro si diffonde, di solito non esiste alcun trattamento convenzionale che funzioni veramente. Una volta riconosciuto tale aspetto, le statistiche vengono comunemente espresse come un tasso di sopravvivenza di cinque anni. Tutto questo indica che il modello medico relativo al cancro è incompleto oppure erroneo.

Nel 1938 il ricercatore tedesco Dr. Paul Gerhard Seeger² dimostrò che nella maggioranza dei casi il cancro prende l'avvio nel citoplasma, la gelatinosa

parte esterna della cellula, e in particolare nei mitocondri produttori di energia. Qui i frammenti di cibo vengono ossidati in una serie di fasi enzimatiche denominate “catena respiratoria”. Seeger rilevò che nelle cellule cancerose tale catena respiratoria risulta più o meno bloccata dalla distruzione di importanti enzimi, in particolare quello denominato ossidasi citocromo, senza il quale la cellula riesce a produrre energia solo anaerobicamente, come una cellula fungina. Tale processo è assai inefficiente e la derivante sovrapproduzione di acido lattico rende la cellula e l’organismo eccessivamente acidi.

Seeger e altri rilevarono che rispetto a quelle normali, le cellule cancerose utilizzano soltanto dal cinque al cinquanta per cento dell’ossigeno. Per di più, la virulenza delle cellule cancerose è direttamente proporzionale alla loro carenza nell’utilizzazione dell’ossigeno e, unitamente a ciò, al grado di blocco della catena respiratoria. Nel 1957, nel volgere di pochi giorni Seeger trasformò con successo cellule normali in cellule cancerose introducendo sostanze chimiche che inibiscono la catena respiratoria.

Seeger e altri rilevarono che rispetto a quelle normali, le cellule cancerose utilizzano soltanto dal cinque al cinquanta per cento dell’ossigeno.

Ulteriori esperimenti evidenziarono che il sistema immunitario è in grado di sopraffare le cellule cancerose a bassa virulenza, laddove quelle a virulenza elevata prevalgono e continuano a diffondersi. In seguito a tale constatazione, Seeger fece la sua scoperta più importante: migliaia di esperimenti rivelarono che determinate sostanze nutritive, provenienti principalmente dal regno vegetale, sono in grado di ripristinare la respirazione cellulare nelle cellule cancerose a bassa virulenza e, unitamente a questo, di ritrasformarle in cellule normali.

La scoperta di Seeger che il cancro ha origine nel citoplasma e non nel nucleo venne confermata da altri ricercatori; fra il 1975 e il 1977 costoro replicarono per ben novantatre volte un esperimento in cui sostituirono il nucleo di un ovulo di topo fertilizzato con il nucleo di una cellula cancerosa. In ciascun singolo caso l’ovulo si sviluppò in un topo sano ed esente da cancro, come peraltro accadde anche alla sua prole. Si conseguirono analoghi risultati con uova di rana.

La terapia Budwig

La D.ssa Johanna Budwig,³ biochimica e ricercatrice tedesca nel campo dei grassi, confermò il lavoro di Seeger

sul piano pratico. Negli anni Cinquanta elaborò un semplice test di cromatografia su carta, il quale evidenzia la catena respiratoria bloccata dei malati di cancro come un punto di colore giallo-verde in lento movimento. Utilizzando abbondanti quantitativi di olio di semi di lino di alta qualità e di aminoacidi solforosi cisteina e metionina, il punto giallo-verde scompariva, la catena respiratoria veniva riattivata, i tumori in genere scomparivano anch’essi e i malati di cancro si ristabilivano. Il principale alimento fonte di aminoacidi solforosi era il *quark* a basso contenuto di grassi, una varietà tradizionale di formaggio molle fresco ricavato dal latte crudo fermentato, laddove tutti gli alimenti dovevano essere “per quanto possibile naturali”.

Nelle fasi finali della produzione di energia ossidativa, gli elettroni derivati dal cibo vengono indotti a scorrere lungo un ponte costituito da acidi grassi essenziali (EFA) e una molecola contenente cisteina, sino a formare anidride carbonica e acqua. Tale ponte viene gradualmente bloccato da scorie e tossine microbiche e metaboliche, mentre la cellula regredisce a una produzione di energia di tipo fungino, precondizione per la crescita di un tumore. La sostituzione di questo ponte bloccato con una precisa combinazione di EFA-cisteina consente agli elettroni di fluire di nuovo e la cellula ripristina una condizione di normalità.

I tipi di scorie metaboliche che Budwig individuò come causa del blocco della catena respiratoria erano principalmente grassi non-biologici contenenti acidi grassi *trans*, come quelli presenti negli oli commerciali polinsaturi, grassi induriti chimicamente quali margarina e maionese, grassi saturi derivati da animali alimentati con cereali e conservanti sintetici antiossidanti aggiunti al cibo lavorato onde prevenirne la rancidità.

Onde sostituire in modo efficace queste parti ‘difettose’, è importante fornire ambo gli ingredienti – aminoacidi solforosi ed EFA – secondo quantitativi relativamente elevati nel medesimo pasto, evitando l’interferenza di altri acidi grassi; la lecitina è comunque benefica. Anche la metionina, altro aminoacido solforoso, risulta utile, in quanto può essere convertita in cisteina all’interno dell’organismo.

Budwig scrisse che esiti benefici, quali un’accresciuta energia, risultano spesso osservabili nell’arco di giorni o settimane, laddove è possibile che i tumori inizino a ridursi dopo vari mesi. Per di più, i microbi vermiformi (Canceroben) osservati dalla studiosa nei globuli rossi e nel siero sanguigno scomparivano gradualmente.

Ad ogni modo la terapia Budwig presenta anche una serie di problemi, che in passato mi hanno indotto a recedere. La dieta Budwig è assai ricca di latticini, i quali determinano in numerosi soggetti problemi di digestione o reazioni allergiche. Inoltre ora sappiamo che il latte contiene il fattore di crescita IGF-1, che sembra promuovere la crescita del tumore in particolare nei cancri sensibili

agli ormoni. Per di più, come la D.ssa Budwig, io considero salutari i prodotti derivati da latte crudo o non pastorizzato, mentre la vendita di tali prodotti è illegale in numerosi paesi altamente medicalizzati quali l'Australia e la maggior parte degli Stati Uniti.

A quanto risulta, con la sua terapia Budwig ottenne un tasso di successo pari al novanta per cento, tuttavia tale esito fu ottenuto con un'elevata quantità di prodotti biologici fermentati e crudi, e solitamente con malati che seguivano tradizionalmente una dieta ricca di latticini. Non ho idea del tasso di successo in caso di utilizzo di formaggio molle commerciale, non biologico e pastorizzato, tuttavia ritengo che i risultati sarebbero decisamente inferiori a quelli ottenuti da Budwig.

A quanto pare la presenza di IGF-1 non ha influito sugli esiti della D.ssa Budwig, il che sta a significare che quando si eliminano le condizioni per la crescita del tumore, allora l'IGF-1 non costituisce più un problema; risulta peraltro utile che l'IGF-1 e il lattosio permangano principalmente nel siero del latte e possano essere scartati.

Apparentemente la D.ssa Budwig non riservò particolare attenzione al fatto che non solo il *quark* ma anche altri prodotti raccomandati dalla sua dieta, quali latticello, latte fresco crudo, crauti fermentati e muesli, forniscono in abbondanza batteri benefici utili a risanare l'intestino; considero questo aspetto come una parte essenziale della sua terapia.

Anche se vi sono numerose ferventi dichiarazioni a sostegno del protocollo Budwig, una vicenda in particolare evidenzia un grave problema ad esso inerente. Nel 2000 un malato statunitense di cancro alla prostata ebbe un consulto personale con la D.ssa Budwig (deceduta nel 2003 all'età di novantacinque anni). Tutto filò liscio sino a quando, sei anni più tardi, il malato ebbe un attacco di cuore. Il programma Budwig – che il malato in questione tentò comunque di seguire, sebbene con formaggio molle statunitense invece del *quark* tedesco – non prevedeva un tale evento.⁴

Sono convinto che alcune pecche nell'approccio della D.ssa Budwig abbiano contribuito a tale esito. La dieta Budwig è assai ricca di calcio ma povera di magnesio, il che è negativo in generale, e in particolare per l'arteriosclerosi. A contribuire al suddetto esito forse sono stati nanobatteri calcificanti, dal momento che Budwig non disponeva di una terapia antimicrobica.⁵

La dottoressa inoltre sconsigliava l'impiego di vitamina E per proteggere gli EFA dall'ossidazione, di conseguenza di solito i soggetti presentavano nel sangue un elevato livello di EFA non protetti. Se costoro fossero stati esposti a influssi ossidanti, quali gas di scarico delle automobili, fumo attivo o passivo e in particolare acqua di rubinetto trattata con cloro, allora tali influssi avrebbero potuto determinare una consistente auto-ossidazione interna; si è

dimostrato che il consumo di acqua potabile trattata con cloro è un forte promotore dell'arteriosclerosi.⁶

Per contrastare tali effetti io eviterei di utilizzare latte, latticello e siero di latte in aggiunta al *quark*, visto che tutti i suddetti prodotti hanno un elevato contenuto di calcio, e invece opterei per del magnesio supplementare. Oltre a questo spremerei olio di vitamina E naturale in bottiglie appena aperte di olio di semi di lino; contrariamente ad alcuni timori avanzati, la vitamina E naturale non interferisce con la catena respiratoria.

La D.ssa Budwig riferì anche un'altra caratteristica alquanto inquietante della sua terapia; infatti avvertì che anche dopo che i tumori e le metastasi sono scomparsi, se qualcuno inizia di nuovo a consumare abitualmente carni lavorate o cibo da ristorante, oppure altri alimenti contenenti conservanti e antiossidanti sintetici, allora vi è la tendenza a un'improvvisa proliferazione del Cancroben (microbi del cancro). A questo stadio non esiste quantità di cisteina od olio di semi di lino che possa giovare, e i pazienti in questione potrebbero morire nel giro di alcune settimane. Trascorsi cinque anni, il ripristino di un graduale consumo di alimenti meno sani risulta meno rischioso.

Questo ci conduce al ruolo del microbo del cancro, che ritengo rappresenti una delle tessere mancanti nel-

Numerosi ricercatori indipendenti hanno riportato la proliferazione di determinati microbi pleomorfi (che cambiano forma) presenti nel sangue e nei tumori di tutti i malati di cancro.

la terapia della D.ssa Budwig, la quale, diversamente dal sottoscritto, non considerò il Cancroben altrettanto importante come fattore causale e di cura del cancro.

Il microbo del cancro

Di tanto in tanto mi sono capitati per le mani rapporti in cui si asseriva la possibilità di dissolvere i tumori cancerosi tramite l'infusione di sangue prelevato da individui giovani e sani, ma non quello di soggetti più vecchi o affetti da cancro.⁷ Questo aspetto indica che il cancro ha strette connessioni con la vitalità e il sistema immunitario.

Numerosi ricercatori indipendenti hanno riportato la proliferazione di determinati microbi pleomorfi (che cambiano forma) presenti nel sangue e nei tumori di tutti i malati di cancro. Uno dei primi in tal senso fu il docen-

te tedesco di microbiologia Guenther Enderlein, il quale nel 1925 descrisse i differenti stadi di un microbo normalmente presente in forma di minuscole unità proteiche colloidali. In varie patologie degenerative, in particolare il cancro, queste unità proteiche si sviluppano in cocci e in forme batteriche superiori e, infine, in funghi. Prima di Enderlein, nel diciannovesimo secolo, il professore francese Antoine Béchamp descrisse microbi simili, definendoli *microzimi*. Nel 1890, anche il patologo scozzese William Russell scoprì il microbo del cancro, tant'è che nei tumori una sua forma è tuttora nota con la denominazione di "corpo di Russell".⁸

A livello indipendente, perlopiù ignari del reciproco lavoro, svariati altri ricercatori – Royal Raymond Rife, Wilhelm Reich, Virginia Livingston-Wheeler, Alan Cantwell e Gaston Naessens – hanno descritto il medesimo fenomeno.⁹

Alcuni di questi ricercatori hanno escogitato metodi per

Il microbo del cancro di solito inizia a proliferare in concomitanza con un declino della salute e della vitalità, e sembra avere origine dai prodotti della disgregazione delle cellule malate dell'organismo.

distruggere o tenere sotto controllo il microbo del cancro, il che spesso ha portato a una cura o alla remissione della patologia.

L'ortodossia, comunque, verte sul dogma in base al quale i microbi mantengono sempre la stessa forma e non hanno la facoltà di trasformarsi da virus in batteri e funghi. Questo è dovuto al fatto che i microbiologi ortodossi di solito osservano microbi morti colorati all'interno di tessuto morto, oppure microbi vivi per brevi periodi, invece di microbi vivi in tessuto vivo per periodi prolungati e a elevato ingrandimento.

Ad ogni modo questo microbo, generalmente definito microbo del cancro, sembra provocare gran parte del danno attribuito ai tumori maligni. Il microbo del cancro arreca grave danno al sistema immunitario e lo rende incapace di combattere le cellule cancerogene. Le tossine rilasciate da forme avanzate di questo microbo provocano il caratteristico odore nauseabondo, come nel cancro terminale, e determinano deperimento in animali da laboratorio, esattamente come nel cancro terminale; se iniettato in animali, questo microbo, unitamente alle sue tossine, provoca il cancro.¹⁰

Il microbo del cancro di solito inizia a proliferare in concomitanza con un declino della salute e della vitalità, e sembra avere origine dai prodotti della disgregazione

delle cellule malate dell'organismo; quanto più lo stato di salute di quest'ultimo risulta compromesso, tanto più il microbo si sviluppa dallo stadio di micoplasma in forme batteriche e fungine. Indebolendo il sistema immunitario e il metabolismo, il microbo spiana la strada allo sviluppo del cancro, laddove è possibile che le tossine che rilascia interferiscano direttamente con la catena respiratoria.

Due fattori che contribuiscono in maniera assai rilevante all'insorgenza del cancro sono i denti devitalizzati e la crescita eccessiva di microbi nocivi nell'intestino. I denti devitalizzati sono diventati un notevole problema a causa dei trattamenti dei canali della radice. Le radici devitalizzate e l'osso mandibolare circostante diventano comunemente terreno di riproduzione concentrato per nocivi microbi anaerobici, mettendo in circolazione un flusso costante di tossine.¹¹ La crescita eccessiva di microbi nocivi nel tratto gastrointestinale determina il medesimo effetto su scala persino maggiore e costituisce la causa principale della devastazione del sistema immunitario, conseguendo di frequente come esito malattie autoimmuni e problemi connessi alla *Candida*.¹²

Di conseguenza, oltre a rigenerare la catena respiratoria, dobbiamo eliminare la maggior parte dei microbi che avvelenano l'organismo e inabilitano il sistema immunitario. Cominciamo ad agire in tal senso rimuovendo le principali fonti di infestazioni microbiche, le loro 'case-base', igienizzando il tratto gastrointestinale e, dopo sufficiente opera di pulizia e impiegando al contempo energetici agenti antimicrobici, asportando i denti devitalizzati.

L'igienizzazione del tratto gastrointestinale comporta l'uccisione di batteri e funghi nocivi con una dose appropriata di microbicide e, prima di ingerire carboidrati, il ricorso a un'elevata dose di probiotici, preferibilmente un fermento di lattobatteri fatto in casa.

Il trattamento antimicrobico richiede provvedimenti energetici e va protratto quantomeno per alcune settimane; le forme che prediligo sono iodio in dosi elevate come nella soluzione di Lugol o Iodoral per circa tre settimane, il tutto seguito da un altro periodo con clorito di sodio acidificato, altrimenti noto come MMS.¹³ Adeguate risultano anche dosi assai elevate di assenzio ed estratto di pau d'arco o di foglia di ulivo – tutti potenti fungicidi. In aggiunta è possibile utilizzare un cosiddetto zapper elettronico e un generatore di impulsi magnetici, nonché una varietà di altre cure antimicrobiche.

Oltre a questo, il sistema immunitario potrebbe necessitare di essere rafforzato con specifiche sostanze nutritive, in particolare selenio, zinco, magnesio, iodio e vitamina D (derivata dalla luce solare); risultano utili anche numerose altre sostanze nutritive, in particolare le bacche che producono un succo color porpora.

Anche se alcuni pazienti sostengono di essere stati curati ricorrendo ad antimicrobici come terapia principale, altri non sono stati altrettanto fortunati. Quello che crea

confusione allorché si va alla ricerca della causa e della cura del cancro è quanto segue: pressoché ogni metodo può rivendicare alcuni successi e presenta alcuni insuccessi. Nondimeno, la combinazione di una terapia antimicrobica con la rigenerazione del metabolismo dell'energia ossidativa deve essere assai considerata nell'eliminazione delle cause biochimiche del cancro.

Depurazione e stile di vita naturale

Oltre ai problemi determinati dalle tossine microbiche, sussiste il danno derivante dall'esposizione a sostanze chimiche tossiche e non biologiche presenti nel nostro cibo e nell'ambiente. Tale danno indebolisce parecchio il sistema immunitario, e tanto Budwig quanto Seeger hanno dimostrato che costituisce anche una delle cause principali del blocco della catena respiratoria. I terapeuti naturali sono ben consapevoli di questo aspetto e fondamentalmente tutte le terapie naturali contro il cancro pongono un forte accento sulla depurazione e sull'evitare, o quantomeno ridurre al minimo, l'assunzione di alimenti lavorati o contaminati.

Per la maggior parte i metodi più antichi di trattamento del cancro, come la Gerson Therapy¹⁴ o la Grape Cure,¹⁵ fanno affidamento su depurazione e stile di vita privo di contaminazioni. La Grape Cure risulta adeguata soltanto nelle fasi iniziali della malattia, quando i soggetti dispongono ancora di una discreta riserva di energia vitale, mentre la Gerson Therapy, di base più ampia ma di gran lunga più complessa, vanta un valido 'record della pista' in particolare nel contesto di patologie avanzate.

Tali metodi improntati a uno stile di vita naturale e salubre conferiscono un elevato valore agli alimenti biologici, non lavorati e crudi, ricchi di energia vitale.

Sinora questi metodi sono stati oggetto di scherno da parte della medicina convenzionale, tuttavia un documento di ricerca di recente pubblicazione ha rivelato che il consumo, tre volte al mese, di ridotte porzioni di crucifere crude, quali cavolo cappuccio e broccoli, ha fatto diminuire del quaranta per cento il rischio di contrarre il cancro della vescica; se tuttavia gli ortaggi in questione venivano cucinati, l'effetto anticancro andava perduto.¹⁶

Di recente la ricerca medica ha suffragato anche un altro dei 'pilastri' della depurazione; si è dimostrato che la rimozione dalle cellule di detriti proteici o proteine danneggiate mantiene giovani e sani gli organi in fase di invecchiamento.¹⁷ Naturalmente, ora si è avviata la ricerca di un farmaco brevettabile che adempia a tale funzione.

Qual è la causa dei tumori?

Restano ancora le questioni irrisolte inerenti a cosa effettivamente provochi lo sviluppo dei tumori e a quale sia la fondamentale differenza fra tumori maligni e tumori

benigni. Tutti i fattori citati sinora potrebbero rivelarsi ingredienti essenziali del cancro, tuttavia si applicano anche a malattie autoimmuni, quali artrite reumatoide e sclerosi multipla, nonché alla sindrome da affaticamento cronico, tutte patologie in cui il microbo del cancro è presente; Budwig peraltro menziona espressamente diabetici e altri malati che presentano il medesimo blocco della produzione di energia cellulare ossidativa presente nei malati di cancro, che comunque recuperano quando vi si pone rimedio.

Rispetto alle malattie autoimmuni, nel cancro deve essere presente un altro fattore aggiuntivo – un fattore che concentra un flusso distruttivo su una specifica parte dell'organismo. Fondamentalmente, tutte le patologie degenerative croniche sono associate a un'assai diffusa infiammazione cronica; si tratta di un vano tentativo del sistema immunitario di eliminare l'agente infettivo della malattia, il microbo del cancro, oppure le cellule malate dell'organismo.

Se un agente patogeno si manifesta in una parte assai limitata dell'organismo, allora si avrà una reazione infiammatoria immune soltanto nella ridotta area in questione, fenomeno che potrebbe verificarsi qualora un gruppo di cellule diventasse anormale in virtù di un accumulo di sostanze chimiche tossiche, determinando un

Rispetto alle malattie autoimmuni, nel cancro deve essere presente un altro fattore aggiuntivo – un fattore che concentra un flusso distruttivo su una specifica parte dell'organismo.

4

blocco localizzato della catena respiratoria e una possibile infiltrazione di micoplasma. Se il sistema immunitario non riesce a eliminare questa minaccia, allora ne conseguirà infiammazione cronica con distruzione delle cellule dell'organismo, il che porterà gradualmente a fibrosi, con una coriacea parete fibroide che delimita il campo di battaglia, ed ecco che abbiamo il tumore.

Se il sistema immunitario è forte e il danno alla catena respiratoria localmente circoscritto, e non vi sono problemi relativi al microbo del cancro e le tossine sono confinate al sicuro, allora l'infiammazione attorno al tumore cesserà e avremo un tumore benigno o in torpore.

Se tuttavia questi fattori sono più gravi, allora le cellule tumorali si scindono in modo sempre più anormale e si deteriorano in forme di tipo fungino. Con un buon apporto di sangue, il tumore continua a crescere; i microbi del cancro interni al tumore diventano aggressivi e, coadiuvati dall'infiammazione cronica e da un'elevata acidità interna, aiutano il tumore a invadere il tessuto circostante.

Se poi i microbi del cancro e altri microbi sono attivi in tutto l'organismo ed è presente un danno molto esteso alla respirazione cellulare, allora le cellule cancerose rilasciate dal tumore troveranno terreno fertile per aderire e quindi prosperare in altre parti dell'organismo; a questo punto abbiamo le metastasi. Infine, le forme fungine dei microbi del cancro prendono il sopravvento e avvelenano l'intero organismo; si tratta della cachessia, stadio finale del cancro.

Ubicazione dei tumori

Cosa induce un tumore a crescere in una specifica posizione – ad esempio, nel seno sinistro invece che nel destro? Si tratta di un argomento che disorienta, dal momento che potenzialmente esistono fattori diversi che determinano il medesimo risultato. La causa fondamentale di un tumore è la tossicità locale e il danno alla produzione di energia, che provoca una perdita di energia vitale e una divisione cellulare anormale.

A livello sperimentale è possibile provocare tumori in

Il Dr. Ryke Geerd Hamer ha collegato diverse forme di cancro e posizioni di tumori con specifici tipi di shock emotivo.

un sito specifico iniettando nel tessuto un'appropriata tossina, quale una forma concentrata del microbo del cancro oppure sostanze chimiche che bloccano la catena respiratoria. I tumori possono derivare anche da radiazioni emesse di frequente presso il medesimo sito, come nel caso del telefono cellulare, oppure nel caso di costante riposo nella stessa posizione al di sopra di un fascio di radiazione della Terra proveniente da un corso d'acqua sotterraneo, o ancora nel caso di radioterapia per un tumore esistente.

I terapeuti naturali che adottano una diagnosi con elettro-agopuntura hanno elaborato una tabella che indica le connessioni energetiche fra specifiche posizioni di denti e specifici organi o parti del corpo sul medesimo lato del corpo stesso.¹⁸ Se un dente è devitalizzato, come accade nel caso di cura del canale della radice, allora questa connessione di energia diventa disarmonica e l'organo è sottoposto a stress. In combinazione con una generica presenza del microbo del cancro e una produzione

di energia compromessa, risulta possibile che l'organo in questione sviluppi un tumore.

Un'altra causa potrebbe essere la carenza di una sostanza nutriente necessaria in dosi elevate presso un determinato sito, come lo zinco per la prostata, lo iodio per la tiroide e il manganese per il timo; in combinazione con altri fattori aggravanti, risulta possibile che tali carenze determinino un tumore nelle rispettive ghiandole.

Si è dimostrato che indossare abitualmente un reggiseno stretto aumenta di parecchio il rischio di cancro del seno;¹⁹ ciò è comprensibile in base al principio dei detriti che si accumulano dove il fiume scorre più lento. In modo analogo, sostanze chimiche tossiche si depositeranno nel tessuto adiposo del seno quando la circolazione linfatica in tale area viene inibita.

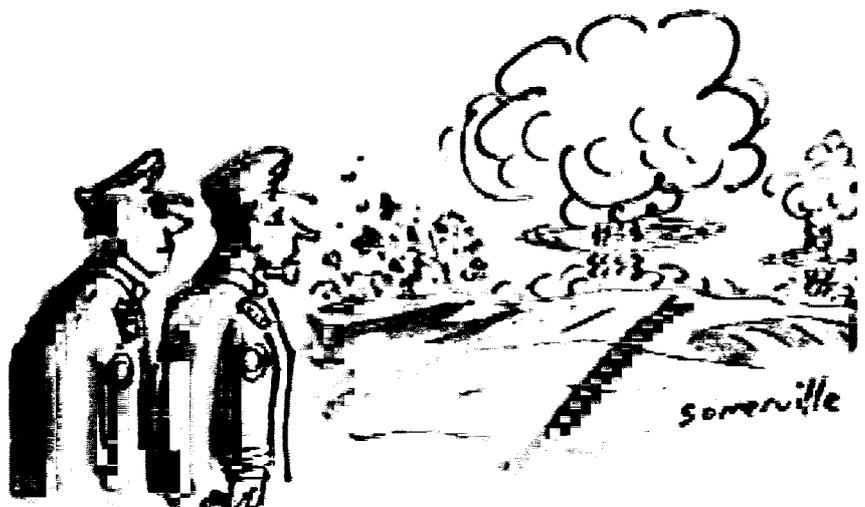
Un altro quesito: per quale motivo viene colpito un seno e non l'altro? Forse la risposta è reperibile sul piano emotivo.

Emozioni e cancro

Con i propri pazienti la D.ssa Budwig ha preso in considerazione anche le tematiche emotive, scrivendo di non essere in grado di aiutare nessuno che presentasse persistenti problemi, per l'appunto, emotivi. Sono convinto che il suo successo sia stato in gran misura accresciuto dalle aspettative positive dei pazienti allorquando consultavano una terapeuta di tal fama.

Un altro tedesco, il Dr. Ryke Geerd Hamer, ha collegato diverse forme di cancro e posizioni di tumori con specifici tipi di shock emotivo.²⁰ In base a questa impostazione, uno shock da conflitto concernente un bambino, la casa o la madre interesserà il seno sinistro, mentre il medesimo shock inerente a un partner o ad altri il destro.

Il Dr. Hamer nutre la convinzione che per la maggior parte le metastasi o tumori secondari siano provocate dal-



Se, nessuno voleva davvero che iniziasse questo tipo di guerra, mi sarà il caso di comprare azioni nell'industria degli alimenti irradiati.

la paura del cancro o paura della morte derivanti dal fatto che a un paziente viene presentata una diagnosi di cancro o una prognosi negativa. La soluzione consiste nel cercare qualsiasi shock emotivo che possa aver innescato il cancro e neutralizzarlo con cambiamenti emotivi positivi.

La forte influenza esercitata dalla paura è rilevabile anche grazie a un'osservazione del chiaroveggente medico e teosofa Geoffrey Hodson, ormai deceduto, il quale descrisse una donna che in precedenza era stata sottoposta a un'operazione per un cancro al seno, ma in seguito fu colta dal terrore di sviluppare la stessa malattia sull'altro seno; tale paura creò una densa area grigia nell'aura sovrastante il seno in questione, con dolore crescente e una crescita tumorale di tale estensione che si consigliò di intervenire chirurgicamente. Depurando l'aura e sostituendo la paura con un'emozione positiva, l'area grigia, il dolore e il tumore scomparvero. Hodson sottolineò che se si fosse intervenuti a livello chirurgico, con tutta probabilità il cancro si sarebbe ripresentato.²¹

Il carcinoma del dotto *in situ* (DCIS) è una calcificazione, solitamente innocua, nel seno, che talvolta può degenerare in un tumore invasivo. Il trattamento medico prediletto è stato la mastectomia. Nonostante tale prassi, nell'un per cento dei casi le donne hanno riscontrato la ricomparsa di un tumore maligno, e in un altro un per cento metastasi distanti dopo la mastectomia. Un rapporto di ricerca ha riscontrato che le donne affette da DCIS temono una recidiva maligna molto più di quanto non sia giustificato.²² Affinché un'innocua calcificazione si ripresenti in forma di cancro dopo una mastectomia serve una notevole dose di paura, comunque per acconsentire all'asportazione di un seno queste donne devono essere state intimorite in modo assai consistente.

Abbiamo così rilevato un ulteriore importante aspetto di una terapia anticancro di ampia portata: investire nell'organo malato la carenza di energia vitale dovuta alla paura.

Tale prassi è attuabile rievocando il ricordo di un evento felice o d'amore, oppure immaginando una situazione che determini tale sentimento e quindi trasferendo quest'ultimo all'organo colpito; è possibile seguire questa prassi quotidianamente in forma di immagini guidate in uno stato di rilassamento o meditazione.

Un programma razionale contro il cancro

Un programma razionale contro il cancro comprende i seguenti aspetti:

- Impiego di immunoterapia, vale a dire un'energica terapia antimicrobica e sostegno al sistema immunitario;
- Ripristino del metabolismo dell'energia ossidativa secondo il principio Budwig;
- Depurazione nonché consumo di acqua e alimenti quanto più possibile naturali e incontaminati;

- Ricorso quotidiano a immagini guidate per immergere l'organo colpito in sentimenti positivi;
- Individuazione e neutralizzazione di qualsiasi shock emotivo;
- Correzione di qualsiasi altra condizione che possa aver contribuito allo sviluppo del cancro;
- Impiego di terapie e cure di sostegno.

La distruzione diretta del tumore, ad esempio con Cansema/unguenti²³ o bicarbonato di sodio,²⁴ talvolta risulta possibile, tuttavia non la si dovrebbe attuare isolatamente, bensì nel contesto di un programma olistico che comprenda immunoterapia, ripristino metabolico ed emotivo nonché depurazione. Per un programma che implementi questi stadi, vedere il mio sito web.²⁵ Comunque sia, esistono vari modi di operare, e col tempo forse raggiungeremo una posizione condivisa sulla migliore combinazione di trattamenti e cure per le diverse affezioni. ∞

L'autore:

Walter Last ha lavorato come biochimico, ricercatore chimico, nutrizionista e terapeuta naturale in Germania, USA, Nuova Zelanda e in Australia, dove vive attualmente. Ha scritto numerosi articoli per riviste che si occupano di salute nonché svariati libri, fra cui *The Natural Way to Heal* (Hampton Roads, 2004) e la serie *Heal Yourself* (vedere <http://www.the-heal-yourself-series.com>). Ha scritto svariati articoli per NEXUS, l'ultimo dei quali è "Le patologie sono per la maggior parte provocate dal sistema medico-sanitario?", pubblicato sul nr. 75. In questo numero compare un suo articolo scritto insieme a Barbara Bourke, "Cloruro di magnesio per mantenersi in salute e ringiovanire".

Per informazioni su tematiche di carattere sanitario, vedere il suo sito web <http://www.health-science-spirit.com>.

Note:

¹ Last, W., "Quanto sono scientifiche le terapie convenzionali contro il cancro?", NEXUS nr. 55, 2005; vedere inoltre <http://www.health-science-spirit.com/cancerscience.html>.

² L'unico libro disponibile in inglese è: Seeger, P.G. e S. Wolz, *Successful Biological Control of Cancer by Combat against the Causes*, Neuwieder Verlagsgesellschaft, Neuwied, Germania, 1990. Il libro più importante è Seeger, P.G., *Krebs – Problem ohne Ausweg?* ("Cancro – Problema senza soluzione?"), Verl. f. Medizin Fischer, Heidelberg, Germania, 1974, seconda ed. 1988.

³ Le informazioni più dettagliate sulla terapia del Dr Budwig si trovano presso http://www.healingcancernaturally.com/budwig_protocol.html. Qui troverete anche dettagli sui tre libri del Dr Budwig che sono stati tradotti in inglese.

⁴ Vedere <http://www.healingcancernaturally.com/dr-budwig-patient-consultation.html>.

⁵ Mulhall, D., "Cardiopatie e cancro: il legame con i nanobatteri", NEXUS nr. 62, 2006.

⁶ Price, J.M., *Coronaries/Cholesterol/Chlorine*, Alta Enterprises, USA, 1969.

⁷ Scienceblog.com, "Cancer 'cure' in mice to be tested in humans", 30 giugno 2008, <http://www.scienceblog.com/cms/cancer-cure->

mice-be-tested-humans-16786.html.

⁸ Cantwell, A., *The Cancer Microbe*, Aries Rising Press, Los Angeles, 1990; vedere inoltre Cantwell, A., "Sono i batteri tubercolari a provocare l'AIDS?", NEXUS nr. 78, 2008, e <http://ariesrisingpress.com/> per ulteriori articoli del Dr. Alan Cantwell.

⁹ *ibid.*

¹⁰ *ibid.*

¹¹ Meinig, G.E., *Root Canal Cover-Up*, Bion Publishing, Ojai, California, 1993; vedere inoltre Meinig, G.E., "The 31/2 Year Success of Root Canal Cover-up" presso <http://www.ppnf.org/catalog/ppnf/Articles/Rootcanal.htm>.

¹² Truss, C.O., *The Missing Diagnosis*, Truss, Birmingham, Alabama, 1983; vedere inoltre Last, W., "Candida and the Antibiotic Syndrome", <http://www.health-science-spirit.com/candida.html>, e "Overcoming Candida" presso <http://www.the-heal-yourselfseries.com>.

¹³ Last, W., "The Ultimate Cleanse", <http://www.health-science-spirit.com/ultimatecleanse.html>.

¹⁴ Gerson, M., *A Cancer Therapy: Results of 50 Cases*, Totality Books, California, 1958; vedere inoltre <http://www.gerson.org/>.

¹⁵ Brandt, J., *The Grape Cure*, Ehret Literature Publishing Co., Beaumont, California, 1928.

¹⁶ Adams, M., "Raw Broccoli, Cabbage Slash Bladder Cancer Risk by 40 Percent; Cooking Destroys Benefits", <http://www.naturalnews.com/023655.html>.

¹⁷ Scienceblog.com, "Researchers correct decline in organ function associated with old age", 11 agosto 2008, <http://www.scienceblog.com/cms/researchers-correct-decline-organ-function-associated-old-age-17120.html>.

¹⁸ Last, W., "Dental Problems", <http://www.health-science-spirit.com/dental.html>.

¹⁹ Singer, S.R. e S. Grismaijer, *Dressed to Kill: The Link between Breast Cancer and Bras*, Avery Press, 1995; vedere inoltre Ralph L. Reed, PhD, "Bras and Breast Cancer" presso <http://www.all-natural.com/bras.html>.

²⁰ Il sito ufficiale in lingua inglese del Dr. Hamer è <http://www.new-medicine.ca>; vedere inoltre Last, W., "La Nuova Medicina del Dr. Hamer", NEXUS nr. 49, 2003, disponibile anche presso <http://www.health-science-spirit.com/hamer.html>.

²¹ Hodson, G., *Occult View of Health and Disease*, Health Research, Mokelumne Hill, California, 1972.

²² Phend, C., "Fears of Recurrence Linked to Anxiety After DCIS Diagnosis", 12 febbraio 2008, <http://www.medpagetoday.com/HematologyOncology/BreastCancer/tb/8334>.

²³ Vedere "Cansema™: The Internationally Recognised Skin Cancer Treatment" presso <http://www.health-science-spirit.com/cansema.html>, con rivenditori elencati alla fine dell'articolo.

²⁴ Simoncini, T., "La causa del cancro è un comune fungo?", NEXUS nr. 72, 2008; vedere inoltre <http://www.cancerfungus.com>.

²⁵ Vedere la serie in otto parti "Overcoming Cancer" presso <http://www.health-science-spirit.com/diseases.html>, e il libro *Overcoming Cancer: A Guide to Self-Healing*, di Walter Last, disponibile presso <http://www.the-heal-yourself-series.com>.

ARGENTO COLLOIDALE

Un potentissimo antimicrobico naturale, totalmente privo di tossicità, uccide qualunque microbo: virus, funghi e batteri anche se antibiotico-resistenti.

I generatori di **Argento Colloidale** della italiana *Tecnosalute* possono soddisfare le necessità di utenti privati, professionisti, industrie e servizi con formati da 1 a 100 litri. Costituisce la soluzione più sicura ed economica dove la chimica è impotente e fa solo danni.

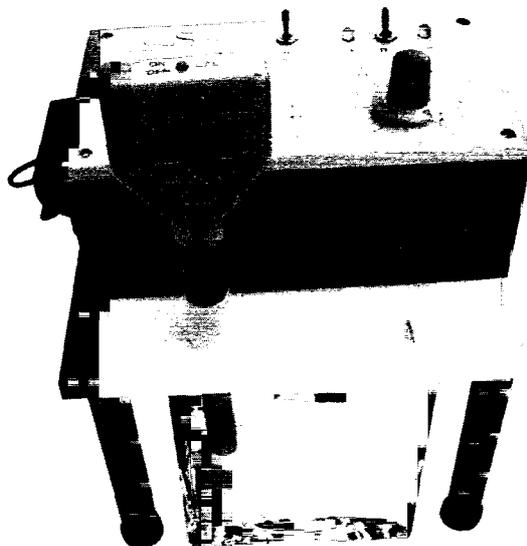
Piccoli Generatori da 1 e 1,6 litri ad uso familiare per la salute propria e degli animali domestici, per la disinfezione degli ambienti, dei giochi dei bambini, del cibo e degli indumenti.

Medi Generatori da 2-3-4 litri per uso professionale per medici, naturopati e per la rivendita in farmacie, erboristerie, negozi di alimenti naturali e comunità.

Grandi Generatori da 100 e più litri per l'allevamento di animali da reddito e da lavoro, disinfezione di piscine e condotte idriche, industria alimentare e cosmetica, ecc.

La *Tecnosalute* collabora con l'istituto di chimica applicata dell'Università di Ferrara per elaborare le strategie più idonee atte a risolvere le Vostre problematiche aziendali mediante l'impiego dell'**Argento Colloidale**.

Per informazioni Tel/fax 051 812742
info@argento-colloidale.info - www.argento-colloidale.info



Servizio tranquillità

Direttamente a casa tua senza spese di spedizione? Abbonati.

Prezzo bloccato e un numero in omaggio ogni anno? Abbonati.

Per non perdere nessun numero di Nexus New Times? Abbonati.

Ma in caso di smarrimento da parte delle Poste, mi rispedito la rivista? Certo, sei abbonato.

E se regali un abbonamento Nexus ti spediamo la maglietta di Nexus New Times!

Vuoi sostenere Nexus con un abbonamento speciale?

Questo tipo di abbonamento prevede sei uscite della rivista a prezzo pieno più un importo aggiuntivo a tua discrezione: l'offerta rimane libera a seconda di come ti senti di intervenire. Lo scopo di questo abbonamento è quello di sostenere gli sforzi che noi tutti stiamo facendo per il nostro diritto all'informazione.

Abbonamento per chi risiede in Italia: € 30 | Abbonamento europeo: € 56 | Abbonamento internazionale: € 70

Che Nexus ti manca?

Puoi chiederci qualsiasi numero, gli originali esauriti sono disponibili in fotocopie.

Ogni dieci numeri acquistati ne avrai **uno in omaggio**. Il numero 1 è **gratis** fino ad esaurimento.

Gli ultimi dodici mesi

73 Wikipedia la creazione di una realtà condivisa - Progetto censura 2006-2007 - L'importanza dello iodio nella vostra dieta - Giganti nell'antichità ecco le tracce - Un'intervista a Nikola Tesla - L'etere intelligente - Morte di Hitler 2p

74 Attacco nucleare preventivo - Tibet libero, fra mito e realtà - Una cura miracolosa per la malaria? - Il mistero degli Olmechi - La guerra segreta contro i contattisti ET - Pazienti esperti - Generatore Perepiteia - Morte di Hitler 3p

75 Controllo globale delle scorte alimentari - Il sistema sanitario ne uccide più di quanti ne salva? - Cibo-spazzatura per cani e gatti - L'enigma dei teschi di cristallo - UFO: una lettera aperta al Presidente Sarkozy - Effetti planetari - Oracolo Naadi - Bollitore a Risonanza Sonica

76 OGM: i semi della distruzione - Società segrete, Oriente e Occidente ai ferri corti - Eliminare le carie con l'alimentazione - Elettrosmog: il punto della ricerca - I misteri del cerchio di Mitchell Edges - Guerre nucleari nell'antichità - Cronache marziane

77 Economia USA - Iran: le ragioni di una guerra - La morte di Diana - Argento e staminali - Come ricavare energia dalle onde marine - Cerchi nel grano 2008 - Le profezie della grande piramide

78 Codex Alimentarius - Tecnologia RFID - Lo strano legame tra AIDS e tubercolosi - ORMUS: dalla salvezza dell'ambiente all'espansione della coscienza - Dispositivi free-energy di Hans Coler - Biocampo - I Neferu e il gemello occulto della Terra

**Compila e fotocopila il coupon e spedisilo a:
Nexus Edizioni srl - via Roma, 102 - 35020 Due Carrare PD**

Scelgo il seguente metodo di pagamento e allego:

Ricevuta di versamento su **CCP 41049164**

Ricevuta di bonifico bancario
IBAN IT06R0845270000009130000970

Intestare il pagamento a **NEXUS EDIZIONI srl**

Abbonati on-line <http://shop.nexusedizioni.it>

Nome Cognome

Via N°

CAP Località Prov.

E-mail Tel.

Data di Nascita Professione

Per informazioni: tel. 049 9115516 - fax 049 5290639 - email: abbonamenti@nexusedizioni.it

I vostri dati sono inseriti nella banca dati della NEXUS EDIZIONI srl e sono utilizzati solo ed esclusivamente dalla stessa per l'invio di materiale informativo, pubblicitario, e promozionale. Ai sensi dell'articolo 13 L. 675/96 potrete in qualsiasi momento esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare e cancellare i vostri dati, scrivendo a: Nexus Edizioni srl - via Roma, 102 - 35020 Due Carrare (PD)

Dove puoi trovare Nexus

PIEMONTE

BIELLA
L'ISOLA CHE NON C'È V.LE MACALLÈ, 10
CUNEO
LIBRERIA LE NUVOLE VIA CAVOUR, 23 - FOSSANO
GRUGLIASCO - TORINO
IPERBIOBOTTEGA C. COMM. "LE GRU" VIA CREA, 10
BEINASCIO - TORINO
BIOBOTTEGA C. COMM. "LE FORNACI" S. DA TORINO, 34
TORINO
IPERBIOBOTTEGA C.SO REGINA MARGHERITA, 440
LIBRERIA FELTRINELLI P.ZZA CASTELLO, 19
LIBRERIA SETSU-BUN VIA CERNAIA 40/M

LIGURIA

GENOVA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA VERNAZZA, 40
SAVONA
LIBRERIA IL LEGGIO VIA MONTENOTTE, 34/36R

LOMBARDIA

BRESCIA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA MAZZINI, 20
CISERANO - BERGAMO
COOPERATIVA LA COCCINELLA VIA FRANCESCANI, 45
MILANO
LIBRERIA ECUMENICA P.ZZA SAN BABILA
LIBRERIA ESOTERICA GALLERIA UNIONE, 1
LA FELTRINELLI C.SO BUENOS AIRES, 33/35
LIBRERIA FELTRINELLI VIA MANZONI, 12
LIBRERIA FELTRINELLI P.ZZA DUOMO ang.v. U. FOSCOLO, 1/3
LIBRERIA PRIMORDIA VIA PIACENZA, 20
MUGGIÒ - MILANO
ECOÈ VIA MONTE ULIVETO, 14
PAVIA
RAGGI di LUCE VIA MUTO DALL'ACCIA AL COLLO, 3/A
GAVIZATE - VARESE
DOSSI CLAUDIO & C. snc. VIA IV NOVEMBRE, 10

VENETO

ARCUGNANO - VICENZA
PANTHEUM SRL VIA G. GALILEI, 2/5D
BATTAGLIA TERME - PADOVA
LA BIOLCA VIA MARCONI, 13
BRESSEO DI TEOLO - PADOVA
ANTICA FATTORIA VIA MONTEMERLO, 6/A
CARITÀ DI VILLORBA - TREVISO
PHITO MARCA SAS P.ZZA A. MORO, 8/3
CASTELFRANCO VENETO - TREVISO
COOPERATIVA IL GIRASOLE VIA PRIULI, 17/C
TREVILLE
CONEGLIANO - TREVISO
CARTOLERIA R.ISCARO VIA LEONARDO DA VINCI, 3/3
ARIELE S.C.AR.L. VIALE VENEZIA, 99
ESTE - PADOVA
EDICOLA SALUTE VIA M. SALUTE, 49
MESTRE
LIBRERIA FELTRINELLI P.ZZA XXVII OTTOBRE, 1
PADOVA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA SAN FRANCESCO, 7
RIV. 149 VIA J. CRESCINI, 48/A
CAFÉ AU LIVRE VIA DEGLI ZABARELLA, 23
ROVIGO
ARIELE ROVIGO SRL VIALE TRE MARTIRI, 33

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA - VERONA

ALCHIMIA snc VIA MATTEOTTI, 14
SONA - VERONA
L'EDICOLA C.tro Comm. LA GRANDE MELA VIA TRENTO, 1
TREVISO
SPIGA D'ORO V.LE DELLA REPUBBLICA, 193
VENEZIA
EDICOLA di D. PERON V.LE TRIESTE
VERONA
CERCHIO DELLA LUNA VIA TEATRO FILARMONICO, 8
EMPORIO ALCATRAZ C.SO MILANO 122
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880 CONTRÀ PORTI, 4
VILLATORA DI SAONARA - PADOVA
2 EMME VIA ZAGO, 99
VITTORIO VENETO - TREVISO
ORIENT EXPRESS (KARMA SHOP) GALL. AL CAVALLINO, 8

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO
LIBRI & LIBRI CORSO DELLA LIBERTÀ 76

FRIULI VENEZIA GIULIA

LIGNANO SABBADORO - UDINE
BIOLOGICAMENTE VIA CARNIA, 14/D
PORDENONE
LE RISORGIVE PIAZZALE SAN LORENZO, 14
TRIESTE
NEW AGE CENTER VIA NORDIO, 4/C
UDINE
BIONATURA V.LE LEONARDO DA VINCI, 58
BIOTECA PROPOSTE DI VITA SANA VIA VILLA GLORI, 41
CEBI CENTRO ECOBIOLOGICO V.LE TRICESIMO, 254

EMILIA ROMAGNA

BELLARIA - RIMINI
IL GIARDINO DEI LIBRI VIA DEL LAVORO, 4/A
BOLOGNA
LIBRERIA ESOTERICA IBIS VIA CASTIGLIONE, 31
LIBRERIA FELTRINELLI PIAZZA RAVEGNANA, 1
LIBRERIA NATURISTA NEW AGE VIA DEGLI ALBARI, 2
DIEGARO DI CESENA - FORLÌ
GOLDEN BOOKS srl VIA SAVONA, 70
FERRARA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA GARIBALDI, 30
FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI C.SO DELLA REPUBBLICA, 144
MODENA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA CESARE BATTISTI, 17
PARMA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA DELLA REPUBBLICA, 2
RAVENNA
LIBRERIA FELTRINELLI VIA IV NOVEMBRE, 5/7
LIBRERIA DEL TEATRO VIA CRISPI, 6
RIMINI
MISCELLANEOUS SNC VIA DEI MARTIRI, 64

TOSCANA

FIRENZE
LIBRERIA FELTRINELLI VIA DEI CERRETANI, 30/32
SUGAR BLUES VIA DE' SERRAGLI, 57/R
PISA
LIBRERIA FELTRINELLI C.SO ITALIA, 50
SIENA

LIBRERIA FELTRINELLI VIA BANCHI DI SOPRA, 64/66

UMBRIA

PERUGIA
LIBRERIA BAFOMETTO VIA ALESSI, 36
PERUGIA - PONTE SAN GIOVANNI
CALZETTI E MARIUCCI VIA DELLA VALTIERA, 229
TERNI
LIBRERIA KARMAKAOS VIA MARTIRI DELLA LIBETÀ, 31

MARCHE

ANCONA
LIBRERIA FELTRINELLI C.SO GARIBALDI, 35
ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI LARGO CRIVELLI, 8

ABRUZZO

PESCARA
LIBRERIA NATURISTA VIA ANCONA, 66
LIBRERIA FELTRINELLI CORSO UMBERTO I 5/7

LAZIO

ALBANO LAZIALE
C.TRO ECOLOGICO DELL'HABITAT VIA DELLA MOLE, 32/A
BORGO S.MICHELE - LATINA
NON SOLO MIELE VIA BASSIANESE, 11
PASSOSCURO - FIUMICINO
MARCON DANIELE VIA OLIANA, 48
ROMA
EDICOLA TITTOCCI MARCO INTERNO METRO SAN PAOLO BASILICA
LEMILLELIRE VIA CALPURNIO FIAMMA, 79
LIBRERIA ASEQ VIA DEI SEDIARI, 10
LIBRERIA FELTRINELLI VIA V. E. ORLANDO, 78/81
LA MIA LIBRERIA VIA GUGLIELMO DEGLI UMBERTINI, 38
LIBRERIA SHANTI VIA DEI GEORGOFILI, 67
LA FONTE DELL'EDICOLA VIA LAMPPIRO CERVA a. c. 111
TREVIGNANO ROMANO - ROMA
ANTIGUA TAU VIA IV NOVEMBRE, 4

BASILICATA

POTENZA
BASILE ANTONIO VIA N. SAURO, 74 INTERNO PALAZZO DI GIUSTIZIA

CAMPANIA

NAPOLI
LIBRERIA FELTRINELLI VIA TOMMASO D'AQUINO, 70
SALERNO
LIBRERIA FELTRINELLI C.SO VITTORIO EMANUELE, 230

PUGLIA

BARI
LIBRERIA FELTRINELLI VIA MELO, 119
LIBRERIA ROMA PIAZZALE ALDO MORO, 13

SARDEGNA

CAGLIARI
CAMBONI MARIO & C. VIA 3 REDIPUGLIA, 18 - 20
LIBRERIA COCCO PAOLO VIA D. ALIGHIERI, 46
NUOVA LIBRERIA ALFA VIA MIRRIONIS, 37
ALGHERO

REPUBBLICA DI SAN MARINO

LIBRERIA ISOLA DEL LIBRO VIA 3 SETTEMBRE, 17